

**NEL SILENZIO DEI GRANDI MEDIA LA CAMERA REMA CONTRO**

## No a bus convenienti e turismo sociale

DI DANIELE CAPEZZONE

Zitta zitta, la Commissione Bilancio della Camera ne ha combinate altre due, nel pomeriggio di sabato scorso. Ormai, a ogni provvedimento significativo che approda in Commissione Bilancio, c'è da tremare. Prima, l'ennesima norma contro Flixbus, per capovolgere la battaglia parlamentare che qualche mese fa tanti di noi avevano svolto per salvare non solo un'azienda, ma una maggiore possibilità di scelta per cittadini e consumatori. A questo tipo di «artisti dell'emendamento» interessa poco il fatto che si inneschi una catena di ricorsi, che nel frattempo un'azienda se ne possa andare, che molte migliaia di studenti e pendolari si imbestialiscano. Meglio favorire qualche oligopolista locale.

**Poi, un'altra norma «più tasse-più burocrazia»** sulle (cioè: contro le) locazioni turistiche brevi. Contro la proprietà privata, contro la libertà di scelta, contro il turismo, come ha

giustamente sottolineato **Confedilizia**. Siamo alle prove tecniche di suicidio economico italiano: scoraggiare e allontanare un'impresa innovativa, scoraggiare e disincentivare i privati a usare le case per le vacanze.

**Ma non ditelo ai grandi commentatori** e alla politica ufficiale: sono impegnati con la legge elettorale. E non ditelo ai grandi media, che su tutto questo hanno steso un gran silenzio. Ieri l'altro, tranne mini-segnalazioni nel corpo delle cronache dalla commissione, abbiamo letto solo un'intervista – lucida ed esemplare – del presidente di **Confedilizia Spaziani Testa** su *La Verità*. Ieri, nulla, tranne un buon commento di **Carlo Lottieri** del benemerito Istituto Carlo Leoni. Per i grandi editori, la proprietà immobiliare diffusa e un mercato dei trasporti concorrenziale non sono temi interessanti. Meglio parlare di Insinna e Striscia, partito animalista, quisquiglie e pinzillacchere.

— © Riproduzione riservata — |

